

La famiglia non è un optional

di Luca Pagani

Non c'è nemmeno bisogno di ricordarlo, i tempi sono cambiati, oggi parlare di famiglia non significa dire quello che intendevamo tacitamente anni fa, bisogna precisare, spiegare, distinguere.

La famiglia che nell'interesse della collettività necessita di essere sostenuta. è quella basata sul matrimonio fra un uomo e una donna. Questo non significa discriminare nessuno e tantomeno le famiglie mono-parentali. Al contrario a chi ha avuto la sfortuna di rimanere solo va rivolta tutta la necessaria solidarietà. Il modello che occorre però promuovere è quello della famiglia tradizionale, di cui l'umanità ha più che mai bisogno, soprattutto in un contesto di confusione, ove le coppie di fatto e quelle omosessuali vengono ormai proposte come alternative di pari valore.

La famiglia costituisce la cellula fondamentale della società. Operando in un contesto di amore, di sostegno reciproco, di testimonianza, di trasmissione di conoscenze e di valori essa svolge un ruolo insostituibile per l'intera collettività.

D'altra parte è però purtroppo vero che la promozione massiccia di modelli di famiglia alternativi, progressivamente sta mutando il contesto culturale, ridimensionando il ruolo della famiglia tradizionale, con il rischio di trasformare l'eccezione in una norma.

Inoltre, anche il modello di famiglia che ci è stato trasmesso dai nostri avi e che ha dato per secoli buona prova, si trova ai giorni nostri estremamente sotto pressione. Basti pensare che circa la metà dei matrimoni finisce ormai in un divorzio o in una separazione, con tutto ciò che ne consegue, sia in termini di sofferenze per le persone coinvolte sia in termini di ripercussioni sociali.

A preoccupare è in particolare anche l'emergenza educativa con cui un numero sempre crescente di nostri giovani è confrontato.

Affinché le famiglie siano effettivamente poste in condizione di svolgere appieno il loro insostituibile ruolo, è dunque indispensabile che anche a livello politico ci si attivi maggiormente a loro sostegno, ad esempio proprio promuovendo e sostenendo con più efficacia l'istituto del matrimonio, concedendo agevolazioni fiscali, o riconoscendo assegni educativi a quei

genitori che si prendono cura direttamente dei loro figli e non solo a chi li affida a terzi.

Per questo è importante che chi è attivo a livello legislativo, sappia ritrovare i confini, pensare non solo a breve termine, ma rispetto alla costruzione di una società futura, con uno sguardo alle generazioni che verranno, come sottolinea del resto anche l'ultima enciclica di Benedetto XVI, *Caritas in veritate*, richiamandoci alla nostra responsabilità di progettare relazioni e istituzioni in funzione dei nostri figli e del loro futuro.